



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

16 novembre 2011

### **ARGOMENTI:**

- Mario Monti riceve il Forum del Terzo settore. Il portavoce Andrea Olivero, intervistato da Giornale Radio Sociale
- Perugia. Quando lo sport sposa il territorio. Cannavò, Ambiente Uisp: "Istituire aree per attività multidisciplinari ecosostenibili"
- Imprese e ambiente. Il grande business dell'ecologia
- Inchiesta. Le rivoluzioni alimentari degli atleti
- Più verde per i piccoli. E' l'appello di Save the Children che domani lancia l'atlante dell'Infanzia

di MARA MONACHINO

PERUGIA - Salvaguardare e valorizzare i laghi del mondo ed il loro ambiente circostante al fine di tutelare il patrimonio idrico di acqua dolce del pianeta. È questo l'obiettivo - sancito per Statuto - del network internazionale Living Lakes, la rete che è impegnata nello sviluppo di buone pratiche finalizzate a migliorare la conoscenza degli ambienti lacustri e ad aumentare il livello di sensibilità generale nei confronti degli ecosistemi delle aree umide lacuali.

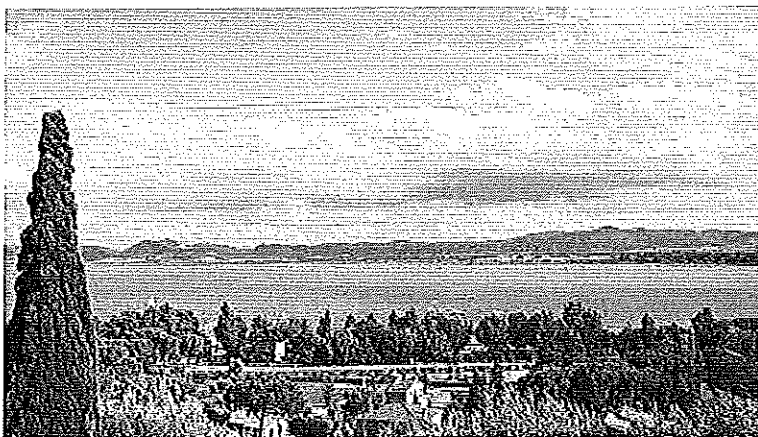
L'associazione "Living Lakes Italia" ha sede presso la Provincia di Perugia, è stata costituita a Passignano sul Trasimeno nel giugno 2007 e annovera tra i suoi soci fondatori i rappresentanti dei laghi di Bolsena e Vico, Garda, Maggiore, Piediluco, Trasimeno e Legambiente Nazionale.

Opera per la salvaguardia e la promozione sociale, ambientale ed economica dei laghi grazie a varie azioni, compreso lo sport ed il turismo.

Anche l'Uisp ha aderito a Living Lakes Italia, nell'ambito di un più ampio processo che l'Associazione a livello nazionale sta portando avanti in questi ultimi anni e che verte sull'organizzazione di attività e manifestazioni multidisciplinari ed ecosostenibili, progettate, realizzate e verificate per la loro compatibilità ambientale.

Sabato 19 novembre alle ore 10 presso il Palazzo della Provincia in Piazza Italia a Perugia si terrà l'Assemblea Nazionale di Living Lakes Italia, dove verranno eletti i nuovi organi di governo dell'Associazione.

"Sono circa due anni che stiamo lavorando nell'ambito del progetto di Living Lakes con una proposta ben precisa, quella di istituire aree per lo sport sostenibile nelle zone dove il network è presente - spiega Santino Cannavò, responsabile del settore ambiente nazionale dell'Uisp - si tratta di dar vita a luoghi di fruizione di varie attività sportive progettate e gestite in maniera ecosostenibile da mettere a disposizione delle comunità locali. Luoghi dove proporre attività multidisciplinari che vanno dalla canoa al tiro con l'arco, dall'equitazione al cicloturismo, in pratica tutte quelle discipline sportive che il territorio permette e che a loro volta entrano in relazione con il territorio stesso e ne consentono la conoscenza. L'intento è di dar vita ad impianti che siano al tempo stesso spazi sia ricreativi e di socializzazione che di formazione ed educazione ambientale, dove veicolare un modello culturale attraverso le nostre proposte sportive".



Una suggestiva immagine del Lago Trasimeno, sede di costituzione di Living Lakes Italia

Sabato prossimo nella sede della Provincia di Perugia l'Assemblea nazionale rinnova le cariche del network "Living Lakes"

## Quando lo sport sposa il territorio

Cannavò, Ambiente Uisp: "Istituire aree per attività multidisciplinari ecosostenibili"

zione di varie attività sportive progettate e gestite in maniera ecosostenibile da mettere a disposizione delle comunità locali. Luoghi dove proporre attività multidisciplinari che vanno dalla canoa al tiro con l'arco, dall'equitazione al cicloturismo, in pratica tutte quelle discipline sportive che il territorio permette e che a loro volta entrano in relazione con il territorio stesso e ne consentono la conoscenza. L'intento è di dar vita ad impianti che siano al tempo stesso spazi sia ricreativi e di socializzazione che di formazione ed educazione ambientale, dove veicolare un modello culturale attraverso le nostre proposte sportive".

"Lo sport è uno strumento per salvaguardia del territorio che di promozione turistica, ed ha la capacità di coinvolgere tutti i cittadini. Salvaguardare il territorio non vuol dire metterlo sotto una teca di vetro, così come promuovere l'attività turistica non significa sfruttarlo all'eccesso ed esasperarlo per via del forte carico antropico. Il territorio deve semplicemente essere un posto da vivere, innanzitutto

da chi vi abita e poi dai turisti. Per questo è fondamentale il coinvolgimento delle istituzioni locali e non è un caso se la sede italiana di Living Lakes sia presso la Provincia di Perugia, che si è fatta capofila di questo progetto".

"Dal punto di vista dell'Uisp, l'esperienza di Living Lakes si inserisce all'interno di un più ampio processo di misurazione dell'impatto ambientale delle nostre attività sportive - conclude Cannavò - l'Umbria è al centro di un osservatorio nazionale sullo sport sostenibile e rappresenta un ottimo laboratorio di esperienze, replicabili anche in altri contesti. Il comitato Uisp Umbria gioca un ruolo di primo piano nella promozione di questo nuovo modello di sport sostenibile e mi auguro che i rappresentanti del nuovo governo associativo di Living Lakes che verranno eletti sabato prossimo abbiano una visione coerente alle nostre proposte".

VIDIOCROSS

### Passaggi di categoria

PERUGIA - La Commissione Cross della Lega Motociclismo Uisp Umbria ha decretato i seguenti passaggi di categoria per l'anno 2011/2012.

Da Hobby a Amatori: Mauro Fodaroni, Daniele Cesarini, Luca Dominici, Diego Reali, Andrea Smacchi, Danilo Pascucci, Matteo Maccarelli, Simone Tasso. Da Amatori ad Esperti: Leonardo Mariotti, Paolo Sotgia, Michele Gonfia, Davide Mazzoni. Da Esperti ad Agonisti: Alessandرو Atunno, Jacopo Soccolini, Andrea Terenzi, Daniele Fattori, Franco Ulivi, Nicola Matteucci.

### IN EVIDENZA

#### Calcio, riprende la corsa per il titolo regionale

PERUGIA - Sono pronte a tornare in campo le otto formazioni in lizza per il titolo di Campione Regionale Uisp 2012, con le gare della terza ed ultima di andata che si disputeranno sabato 19 e domenica 20 novembre.

Intanto, la scorsa settimana è stata ufficializzata la rinuncia del ricorso del Fema contro la Nuova Stella Rossa, relativo alla prima giornata. La Lega ha pertanto omologato il risultato di 1 a 0 a favore della formazione folignate.

Queste dunque le classifiche aggiornate: Girone A: Safi Autotipo 3, GS Sassonia 2, Am. Newark 2, AET 1. Girone B: Nuova Stella Rossa 4, AC Piattaforna 3, GS Pozzuolo 1, Fema 0.

Nel prossimo turno la Sassonia ospita a Corvita il Newark, sul sintetico di Campitello l'AET se la vede con la Safi Autotipo, mentre il GS Pozzuolo attende gli avversari del Fema. Gioca in casa la Nuova Stella Rossa che in quel di Castelnuovo di Assisi se la vede con la umbertide Piattaforna.

di MARA MONACHINO

CIVITA CASTELLANA - L'Uisp Nuoto Agonistica Orvieto conquista la testa della classifica per società nella prima giornata del Campionato umbro di nuoto Uisp 2011/2012. Le gare si sono disputate domenica 13 novembre presso la piscina di Civita Castellana (Vt).

Grazie ai punteggi ottenuti nelle varie prove, gli atleti delle Categorie Esordienti A e B del team della Rupe - già campioni regionali della passata edizione - hanno agguantato il miglior piazzamento complessivo. Una vittoria che però stavolta è stata strappata per un soffio - o meglio per soli due punti - agli avversari laziali della società Futura. I padroni di casa si devono accontentare per il momento del secondo posto. Decisamente staccato in terza posizione si è piazzato il Team Uisp Nuoto Terni, a seguire in quarta il

#### Grandi eventi

Per categoria e specialità, tutti gli atleti che formeranno la rappresentativa umbra a Pescara il 3 e 4 dicembre

Nuoto I vincitori sono stati convocati dalla Lega per la 29° edizione del "Gran Premio delle Regioni"

## Campionato umbro, Uisp Orvieto buona la prima

### Per due punti cede la Futura, terzo il Team Terni

Nuoto Ai Cubo.

"Grandi prestazioni degli atleti a podio, ovvero Noemi Pantò (3° 50 dorso Es. B), Elena Maria Gradoli (1° 100 dorso e 100 SL Es. A), Maria Giannisi (1° 50 delfino e 50 SL Es. B), Mattia Calderini (1° 50 delfino e 50 SL Es. B), Cristina Fellicca (3° 100 delfino e 2° 100 rana Es. A), Chuna Sara Vaini (2° 50 rana e 2° SL Es. B), Giulia Frattini (3° 50 rana e 1° 100 misti Es. B), Eleonora Gentileschi (3° 100 rana Es. B), Andrea Bianco (3° 100 rana e 1° 200 misti Es. A), Anna Manganiello (3° 100 SL Es. A), Andrea Pizzo (2° 200 misti Es. A); Diana Cotti (2° 100 misti Es. B), Julian Lupu (1° 100 misti Es. B) - commenta soddisfatti dall'Uisp Orvieto - molto bene anche Pierluigi Borri, Francesca Mazza, Ebe Mazza, Maira Mosconi, Benedetta Carletti, Pavel Varanita, Micaela Pantò e Giacomo Rossi".

Questa dunque la classifica so-

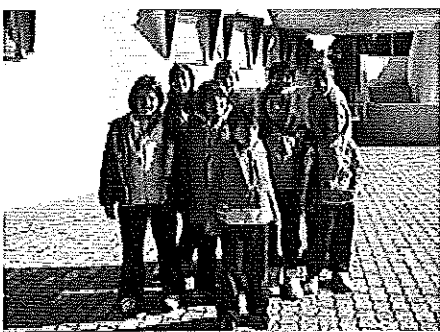
cietaria dopo la prima giornata: 1) Uisp Orvieto 252, 2) Futura 250, 3) Team Uisp Nuoto Terni 112, 4) Nuoto Ai Cubo 66.

I vincitori parteciperanno in rappresentanza della regione Umbria alla XXIX° edizione del

"Gran Premio delle Regioni", che si svolgerà il 3 ed il 4 dicembre a Pescara. L'appuntamento ormai consolidato, organizzato dalla Lega Nazionale Nuoto Uisp, rappresenta una delle più importanti manifestazioni naziona-

li giovanili di nuoto nel panorama italiano a cui sono attesi centinaia di piccoli atleti.

Questi gli atleti convocati: Es. "B1" Femm: 50 Dorso Elisa Crescenzi (Futura), 50 Farfalla Martina Giandomenico (Futura), 50 Rana Michela Pellegrino (Futura), 50 Stile Libero Sara Pellegrini (Nuoto al Cubo). ES. "B2" Femm: 50 Dorso M. Chiara Severini (Futura), 50 Farfalla Maria Giannisi (Uisp Orvieto), 50 Rana Linda Angelilli (Futura), 50 Stile Libero Chuna Sara Vaini (Uisp Orvieto). ES. "B1" Maschi: 50 Dorso Simone Tranzi (Futura), 50 Farfalla Nicolò Raselli (Futura), 50 Rana M. Aurelio Erbella Violett (Futura), 50 Stile Libero Alessio Ascani (Team Uisp Terni). ES. "B2" Maschi: 50 Dorso Graziano Testa (Futura), 50 Farfalla Mattia Calderini (Uisp Orvieto), 50 Rana Leonardo Raggi (Team Uisp Terni), 50 Stile Libero Simone Arcangeli (Team



I vincitori dell'Asd Uisp Nuoto Agonistica Orvieto

Uisp Terni). ES. "A1" Femm: 100 Dorso Elena Maria Gradoli (Uisp Orvieto), 100 Farfalla Violante Cianchi (Nuoto al Cubo), 100 Rana Eleonora Gentileschi (Uisp Orvieto), 100 Stile Libero Camilla Petrucci (Futura). ES. "A2" Femm: 100 Dorso Alice Brandi (Futura), 100 Farfalla Letizia D'Annunzio (Futura), 100 Rana Cristina Fellicca (Uisp Orvieto), 100 Stile Libero Anna Manganiello (Uisp Orvieto). ES. "A1" Maschi: 100 Dorso Andrea Vaini (Uisp Orvieto), 100 Farfalla Andrea Pizzo (Uisp Orvieto), 100 Rana Lorenzo Romani (Team Uisp Terni), 100 Stile Libero Lorenzo Faggiani (Nuoto al cubo). ES. "A2" Maschi: 100 Dorso Federico Secondi (Nuoto al Cubo), 100 Farfalla Alessandro Mazzilli (Nuoto al Cubo), 100 Rana Cristiano Misirolli (Team Uisp Terni), 100 Stile Libero Giovanni Massarelli (Team Uisp Terni).

Risultati in vasca  
L'impianto natatorio di Civita Castellana premia la società della Rupe che mette a segno un ottimo inizio di stagione

# Il grande business dell'ecologia

Il Sole 24 Ore  
Mercoledì 16 Novembre 2011 - N. 314

**Jacopo Giliberto**

RIMINI. Dal nostro inviato

Le stime divergono. Ci sono analisti che parlano di 20 miliardi, altri economisti dicono 30. C'è anche chi esagera con l'ottimismo della volontà e dice di più, molto di più. È difficile calcolare il valore economico dell'industria dell'ambiente perché i suoi confini sono impossibili da perimetrare. «Il riciclo dei rifiuti o la depurazione delle acque sono segmenti

## CASI DI ECCELLENZA

A Ferrara la Solvay è leader al mondo nella rigenerazione della plastica Pvc, un'azienda di Bergamo produce ghiaia dalla pulizia delle strade

ambientale - avverte l'economista Alessandro Marangoni dello studio Althesys - ma già le fonti rinnovabili di energia, il cui valore economico si può stimare in più di una dozzina di miliardi, sono segmento esclusivo d'attività solamente per alcune aziende».

Secondo i dati presentati dal Conai, il Consorzio nazionale imballaggi, nei giorni scorsi al salone Ecomondo della Fiera di Rimini (una delle principali rassegne

europee sull'economia verde), nel 2010 il riciclo degli imballaggi d'acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro è stato il migliore di sempre, ha raggiunto il 64,6% degli imballaggi immessi al consumo, pari a 7,3 milioni di tonnellate delle confezioni, la metà delle quali gestite dal sistema Conai e altre da altre imprese e organizzazioni. «Tre imballaggi su quattro sono stati avviati al ricupero - conferma Roberto De Santis, presidente del Conai - e il ricorso alla discarica è stato drasticamente ridotto». È economia ecologica anche l'indotto del Conai, con 90 mila addetti, 3.700 aziende di raccolta e gestione dei servizi di igiene urbana, oltre 3.600 impianti di selezione e trattamento dei rifiuti; circa 170 aziende di riciclo.

È un fiorire di idee, iniziative, nuovi raggruppamenti. Una carrellata velocissima e incompleta. Ecopneus ricicla 100 mila tonnellate di pneumatici usati, pari a il 25%, e arriveranno al 100% in due anni. L'Ecocentro Tecnologie Ambientali di Gorle (Bergamo) ottiene sabbia e ghiaia per l'edilizia dai rifiuti dello spazzamento delle strade. A Ferrara lo stabilimento Vinyloop della Solvay è leader al mondo nel rigenerare plastica Pvc partendo da plastica usata. Ecolight ricicla i pannelli fo-

tovoltaici usati. I riciclatori di pile e batterie creano il Cdcnpa, primo al mondo con 65 mila tonnellate di accumulatori industriali e 187 mila di batterie di motori, pari al 95%. La Mengozzi di Forlì ha inventato un metodo per smaltire i rifiuti ospedalieri. La Viscolube rigenera 130.270 tonnellate di lubrificanti usati. Il centro di coordinamento Raee (rifiuti elettrici ed elettronici) quest'anno raccoglie 265 mila tonnellate e, dice il presidente Danilo Bonato, «per il 2012 si dovrebbero sfiorare le 280 mila tonnellate». Sui terreni dell'ex Sgl Carbon nascerà il polo tecnologico Ascolli, una smart city promossa dalla neonata Restart, con 40 imprese marchigiane.

La crescita del numero di imprese vocate all'ecologia si legge anche attraverso i dati di Ecomondo, con 75.980 visitatori professionali (+16,7% sul 2010). «L'evoluzione dell'economia in chiave ambientale - nota Lorenzo Cagnoni, presidente di Rimini Fiera - non è di facciata». Il cambiamento di paradigma è colto anche dall'economista Andrea Gilardoni, docente alla Bocconi, che stamane a Roma presenterà la nuova edizione dello studio sui "costi del non fare". Si chiede Gilardoni: siamo a una svolta?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Ho cambiato la dieta e vinco più di prima»

Venus vegetariana, Vezzali a zona, Djokovic celiaco: per scelta o necessità, molti sportivi mangiano diversamente e rendono meglio

## INCHIESTA

di Battaglia, Cocchi, Crivelli, Ghisalberti, Lottaroli, Martucci, Poli, Salvini

Conosci te stesso, predicavano gli antichi greci. Venus Williams (vegetariana) e Novak Djokovic (celiaco) captano qual è la dieta ideale per il proprio fisico, altri atleti ci sono arrivati prima, altri ancora non lo sanno, ma sicuramente l'alimentazione corretta è l'ultima frontiera dello sport.

Non esistono alimenti che possono far vincere una gara, ma molti possono farla perdere. Ecco alcune storie di atleti che, per scelta o necessità, hanno cambiato il loro regime alimentare.

### Baseball

#### Prince Fielder

Sono finiti i tempi in cui John Kruk, a un giornalista che lo rimproverava di non avere un fisico da atleta, rispondeva: «Non sono un atleta, bionda, sono un giocatore di baseball». Ora in Mlb è difficile vedere uno come Prince Fielder, l'anno scorso a Milwaukee, mvp dell'All Star Game 2011: 180 cm per 129 kg. Del resto anche suo padre Cecil era così. Prince è sempre stato rotondo: nel 1992, a 8 anni, col papà fu protagonista di uno spot di McDonald. Poi, nel 2008, Prince è diventato vegetariano. Nel 2008 i suoi fuoricampo scesero a 34, dai 50 del 2007. Nel 2010 ne fece 46 e non se ne parlò più.

### Calcio

#### German Denis

Autore di sette gol in dieci partite nell'avvio di stagione dell'Atalanta, per German Denis parte del merito va alla dieta a zona. «È arrivato su consiglio di Coppola, il portiere del Torino — racconta il nutrizionista Aronne Romano —. Vedeva che Manfredini e Bellini correvano più di lui e si è incuriosito. In una settimana ha visto gli effetti».

### Boxing

#### Josefa Idem

Per cominciare una dieta non

esiste un'età. Lo dimostra Josefa Idem, che nel 2010, a quasi 46 anni, ha cambiato regime alimentare per i Mondiali di Poznan. Sefi usa ricette da atleta per tutta la famiglia: pasta al kamut o cereali, verdure, pochi condimenti. «Così ho recuperato in fretta il peso forma di Pechino 2008».

### Ciclismo

#### Alberto Contador, Ivan Basso

Alberto Contador non mangia più carne rossa. La sua paura, dopo la positività al clenbuterolo al Tour 2010 è di mangiare carne contaminata. Da un paio d'anni le migliori squadre pro' si stanno organizzando con un bus-cucina con cuochi e dispensa anche per evitare questo.

Sulla dieta Ivan Basso la vede così: «Quello con il peso è un eterno conflitto. La cosa migliore è una dieta sana e bilanciata. La mediterranea è perfetta, mentre sono contrario a quelle estremamente rigide». Carlo Guardascione, medico della Lampre, assicura: «In 23 anni non ho mai visto un corridore vegetariano». Durante

la stagione di agonistica la dieta a zona non la segue nessuno.

### Ginnastica

#### Enrico Casella

«Sfatiamo il mito delle ginnaste che non mangiano — dice Enrico Casella, tecnico dell'iridata 2006 Vanessa Ferrari —. Questo accadeva molto tempo fa, poi nell'Est si faceva uso di diuretici ma questo, oltre a essere doping, creava debolezza. Le mie ginnaste mangiano a colazione caffèlatte e marmellata o biscotti, a pranzo 60 grammi di pasta e verdure, a cena carne o pesce e verdure. L'importante è evitare troppi grassi».

### Pallanuoto

#### Federica Stufi

Federica Stufi, 23enne centrale di Villa Cortese, segue una dieta ad hoc per la celiachia. «Tutto è cominciato nel febbraio 2010 — sottolinea — a Piacenza. Perdevo peso e forza. La scoperta di essere celiaca è stato il primo passo. Nell'estate scorsa con l'aiuto di un endocrinologo sono migliorata. Ho scoperto nuovi alimenti. Non riesco a

mangiare pesce, integro con Omega 3 in pasticche, poi noci, lenticchie. Faccio 5 pasti al giorno. Al mattino tè, un toast e un frutto. Quindi un po' di grana, bresaola e una galletta. A mezzogiorno 80-100 grammi di pasta senza glutine, carne bianca, verdura e un frutto. A metà pomeriggio latte e un tostino. La sera mozzarella, prosciutto crudo e frutta. Due volte a settimana mi concedo pizza, patatine e dolce, tutto senza glutine».

## **Rugby**

### **Martin Castrogiovanni**

Martin Castrogiovanni, pilone dell'Italia, ha scoperto di essere celiaco a dicembre. «Già cinque anni fa sapevo di essere intollerante al glutine, ma non ci facevo caso. L'anno scorso mi sentivo sempre stanco, avevo perso 8 kg. Poi mi hanno confermato la celiachia. Ora sto meglio: senza pasta e pane riesco a stare, il problema è che tanti altri cibi contengono glutine nei conservanti. Una birra a fine partita la bevo, ma non le quantità di una volta. Mi manca tanto solo il gelato vero».

## **Solismo**

### **Valentina Vezzali**

«Anni fa mi trovarono il colesterolo altissimo, li ho cominciati a eliminare i grassi. Quando è nato Pietro, nel 2005, mi sono avvicinata alla dieta a zona e ormai è la mia filosofia: cibi in maniera equilibrata, pochi condimenti, acqua e tutte le mattine gli Omega 3. So dire basta alle brioche al mattino, faccio colazione con un sandwich. E a pranzo con i 50/60 grammi di pasta mi prendo anche un secondo, meglio alla griglia. E poi tanto pesce, tanti legumi. I risultati, a parte che il colesterolo è perfetto, li sento anche in allenamento, ho molta più energia, mi sento meglio».

## **Tennis**

### **Novak Djokovic, Venus Williams**

Dietro all'ascesa del tennista serbo c'è la scoperta, nel 2010, di essere celiaco. Inizia così una dieta che cancella pane e pasta tradizionali e diventa tutta integrale con soia, pollo al vapore e sushi. Per combattere la sindrome di Sjogren, che colpisce i globuli rossi e debilita il fisico, Venus ha scelto una dieta sostanzialmente vegetariana.

## Lo studio

L'appello di "Save the children" che domani lancia l'Atlante dell'infanzia

## “Più verde per i piccoli no alle città-parcheggio”

Vorrebbero giocare, correre, essere liberi. Vorrebbero respirare. Invece abitano in città che assomigliano a giardini di cemento, con l'aria densa di insidiose polveri sottili, e dove gli spazi verdi, parchi, aiuole, boschi, vengono divorati anno dopo da una cementificazione selvaggia e disumana. Eppure quando i bambini italiani disegnano i loro sogni, ecco che appaiono alberi, piante, fiori, il verde della natura e l'azzurro dell'acqua.

Sono poco più di 10 milioni i minori italiani, il 16,9% della popolazione, sono pochi, desiderati, eppure per molti di loro l'infanzia è una corsa ad ostacoli. Basta leggere i dati, le cifre e le analisi contenute nel "Secondo Atlante dell'Infanzia (a rischio), che "Save the Children", onlus attiva in tutto il mondo a difesa dei bambini e dei ragazzi, diffonderà domani, alla vigilia della "Giornata mondiale dell'infanzia" del 20 novembre. Una miniera

di informazioni e "mappe" in una pubblicazione agile e colorata, per descrivere come si vive e come si cresce oggi in Italia, dalla salute alla scuola, dalla povertà all'ambiente. Centocinquanta pagine per raccontare ad esempio quanto è diversa l'Italia dei più piccoli tra Nord e Sud, se al Nord 2 bambini su 3 possono giocare nei giardini pubblici, mentre da Napoli in giù soltanto un ragazzino su 100 può correre sui prati. Perché quei prati forse sono stati trasformati in parcheggi, visto per ogni minore in Italia si contano 4 automobili...

E se le città, così si legge nell'Atlante di "Save the Children", sono ormai dei luoghi insospitati e pericolosi, ecco che la ca-

sa e la tv diventano fedeli compagne di bambini che si muovono sempre di meno e mangiano sempre di più. Certo, molto è cambiato: malattie un tempo diffusissime come il rachitismo sono oggi consegnate ai libri di storia, mentre l'obesità infantile è diventata un'emergenza nazionale. Nella sezione dell'Atlante che riguarda la salute, si legge un dato davvero impressionante: un milione e centomila bambini italiani sono sovrappeso. E anche qui la maglia nera va al Sud. Per fare poi un raffronto tra i bambini di ieri e quelli di oggi quest'anno l'Atlante, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, include anche un approfondimento su cento di quei giovanissimi garibaldini che parteciparono alla spedizione dei mille.

«La qualità della vita dei nostri bambini è mediamente incomparabile con quella del secolo scorso», commenta Valerio Neri, Direttore generale "Save the Children Italia". «Tuttavia, se non è più la tubercolosi a uccidere, oggi i nostri minori fanno i conti con la povertà, le città inquinate, gli stili di vita. Problemi che l'attuale crisi economica rischia di amplificare se non c'è un'inversione di rotta immediata, e si pone la tutela dell'infanzia e adolescenza come una priorità delle scelte politiche-economiche del paese». A fronte di questo però «l'Italia è ricca di esperienze di eccellenza per la promozione dei diritti dei minori», aggiunge Raffaella Milano, responsabile Italia-Europa di "Save the Children". «Ma oggi queste esperienze vivono una condizione di difficoltà e solitudine, dal momento che la questione infanzia è sostanzialmente scomparsa dall'agenda istituzionale. Compito di "Save the Children" è quello di dare voce anche a questa Italia».

(m.n.d.l)